

IN ATTESA DELLA CONSULTA Il Consiglio di Stato sospende la riforma delle Popolari

IL TERMINE per la trasformazione in Spa delle banche popolari, scaduto lo scorso 27 dicembre, resta sospeso fino a quando la Consulta non si sarà pronunciata sulle questioni di legittimità costituzionale relative alla riforma sollevate dal Consiglio di Stato. La decisione è stata presa dallo stesso Consiglio di Stato, che ha accolto l'istanza della Banca Popolare di Sondrio volta a ottenere

chiarimenti alla precedente ordinanza cautelare con cui i giudici amministrativi, a dicembre, avevano sospeso alcune parti della circolare di Bankitalia, attuativa della riforma delle Popolari, e sottoposto alla Consulta i propri dubbi sulle limitazioni al diritto di recesso per i soci contrari alla trasformazione in spa imposta dalla riforma alle dieci più grandi banche popolari e sul divieto di costituire una

holding cooperativa che controllasse le nuove Spa. La sospensione durerà fino a quando il Consiglio di Stato tornerà a riunirsi, una volta nota la decisione della Consulta. L'orizzonte temporale non sarà breve. Per conoscere il destino della Popolare di Sondrio e della **Popolare di Bari** - le uniche a non essersi ancora trasformate in Spa - si dovrà attendere quantomeno la seconda metà dell'anno.

